

**Verbale della riunione del Consiglio Direttivo
della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale
(SIDREA)
Firenze – 21 gennaio 2010**

Consiglieri presenti

Adele Caldarelli, Maura Campa, Fabrizio Cerbioni, Stefano Garzella, Giovanni Liberatore, Pietro Mazzola, Angelo Riccaboni, Claudio Teodori, Maria Gabriella Baldarelli, Luca Bartocci, Luca Brusati, Silvano Corbella, Salvatore Ferri, Francesco Avallone, Gustavo Barresi

Consiglieri assenti

Nessuno

Revisori presenti

Fabrizio Di Lazzaro, Riccardo Palumbo, Luigi Puddu

Revisori assenti

Nessuno

Il giorno 21 gennaio 2010, in Firenze, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze, via delle Pandette 9, si è riunito il Consiglio Direttivo SIDREA (il Consiglio) a seguito di convocazione del prof. Riccaboni, componente anziano del neo-nominato Consiglio, con il seguente

ordine del giorno (OdG)

1. – Nomina delle cariche sociali.

La riunione ha inizio alle ore 15.00.

Prende la parola il prof. Puddu, in qualità di componente anziano del Collegio dei Revisori, al fine di precisare di avere invitato il prof. Riccaboni ad effettuare la convocazione della riunione in ragione della sua anzianità anagrafica rispetto agli altri neo-nominati consiglieri. Per la stessa ragione invita il prof. Riccaboni a prendere la parola e ad aprire i lavori della riunione.

Il prof. Riccaboni ringrazia e, in via preliminare, invita ciascuno dei partecipanti a procedere ad una breve presentazione, precisando gli ambiti in cui svolge l'attività didattica e gli interessi di ricerca. Al termine della presentazione, il prof. Riccaboni avvia la trattazione del solo punto all'OdG.

1. Nomina delle cariche sociali.

Il prof. Riccaboni sottolinea l'opportunità di avviare il dibattito con riguardo alla nomina della carica di Presidente. Interviene la prof.ssa Caldarelli che propone la candidatura dello stesso prof. Riccaboni sia in ragione del consenso ottenuto dai Soci sia in ragione della sua indiscussa capacità e autorevolezza, necessarie per gestire il percorso di rinnovamento di cui Sidrea deve farsi promotrice.

Interviene il prof. Garzella che «sottolinea la difficoltà a sostenere e votare la candidatura del prof. Riccaboni alla Presidenza. Chiarisce che la difficoltà non è legata alla persona di Angelo Riccaboni che, continua il prof. Garzella, ha doti per poter essere un buon candidato e un buon Presidente, bensì alla considerazione che Sidrea è un'associazione a carattere nazionale che rappresenta decine di Atenei. Afferma di credere in principi tesi a garantire la massima rappresentanza delle sedi e a favorire opportunità di crescita culturale per tutti gli associati. Ritiene pertanto, una volta nominato al governo di un'associazione nazionale, di non potere avallare un passaggio di testimone alla Presidenza che si compie tra soggetti di una stessa città, qualunque essa sia, di uno stesso Ateneo, di una stessa facoltà e di

uno stesso dipartimento, se non in presenza di motivazioni rilevanti o in assenza di alternative possibili. A suo parere queste motivazioni non possano essere rappresentate da una differenza di tre voti su ottanta, mentre ritiene che nel Consiglio vi siano comunque anche altri soggetti adatti alla carica e alternative possibili. Sottolinea di non ricordare che un evento analogo a quello proposto sia avvenuto in altre associazioni accademiche, considerate anche quelle di altri raggruppamenti. Propone così soluzioni diverse come la candidatura del prof. Mazzola, magari supportato proprio dal prof. Riccaboni, ma si dichiara disponibile a sostenere anche altre eventuali ipotesi che mirino a soggetti più premiati dal voto assembleare rispetto allo stesso prof. Mazzola».

Seguono gli interventi del prof. Teodori e del prof. Cerbioni tesi, invece, ad avallare la candidatura del prof. Riccaboni, e ciò, oltre che per le motivazioni espresse dalla prof.ssa Caldarelli, anche per la conclamata esperienza internazionale del candidato; il tutto, peraltro, senza esimersi dal sottolineare che l'esperienza internazionale connota anche il profilo accademico del prof. Mazzola.

Interviene il prof. Mazzola che, muovendo dal rilievo del Prof. Garzella relativo all'esigenza di garantire un'alternanza con riguardo alla rappresentanza delle sedi, sottolinea come, in ogni caso, sussistano forti elementi di discontinuità tra il neo-nominato Consiglio e quello che lo ha preceduto. Pertanto, dopo aver ringraziato della fiducia il prof. Garzella, sottolinea la inopportunità di due candidature contrapposte e, facendo un passo indietro, auspica l'unanimità di consensi intorno alla candidatura del prof. Riccaboni.

A seguire intervengono il prof. Liberatore, la prof.ssa Campra e il prof. Brusati che, esprimendo la massima stima per il prof. Mazzola, prendono atto della sua intenzione di non candidarsi e, comunque, sottolineano la forza della candidatura del prof. Riccaboni nella prospettiva dell'ingente e "sfidante" lavoro che attende l'associazione. Il prof. Garzella, «trovandosi di fronte ad un'unica ipotesi di candidatura "prendere o lasciare" e, a suo parere, in assenza di motivazioni tali da consigliare di soprassedere a quello che ritiene un principio di buon funzionamento per ogni associazione culturale, anticipa la sua astensione dal voto che sarà richiesto ai Consiglieri».

Prende la parola il prof. Riccaboni che, ringraziando degli attestati di stima a lui indirizzati, dichiara di comprendere la posizione del prof. Garzella ma, nel contempo, ritiene di non potersi sottrarre ad una assunzione di responsabilità che gli è stata richiesta dai Soci, con il voto, e in particolare da quei Soci che lo hanno invitato ad accettare di rivestire la carica di Presidente.

Interviene il prof. Puddu che propone di passare alla votazione: il prof. Riccaboni viene eletto Presidente con 13 voti favorevoli e 2 astensioni (prof. Garzella e prof. Riccaboni).

Il neo-nominato Presidente ringrazia e presenta brevemente ai Consiglieri i principi di fondo del proprio programma di lavoro, costruito intorno ad alcune parole chiave: "collegialità", "coinvolgimento", "trasparenza", "organizzazione del lavoro per obiettivi", "concretezza sui risultati". Il tutto con riguardo a tre macro-aree di attività: la ricerca (con *focus* sulla internazionalizzazione, sui giovani, sulla valutazione dei prodotti di ricerca, sulla rivista Sidrea e sul convegno Sidrea); la didattica (con *focus* sugli effetti del disegno di legge "Gelmini" e sulle novità di recente introdotte); l'amministrazione (con *focus* sulla esigenza di "fare massa" e di "fare rete", condividendo le informazioni). Accanto a tali macro-aree si renderanno poi necessarie riflessioni e azioni relative al sito Sidrea, allo statuto, ai rapporti con Aidea, ecc. Il tutto, ad evidenza, configura un compito impegnativo a fronte del quale il Presidente chiede il contributo di ciascun Consigliere. I presenti dichiarano di condividere le direttrici tracciate.

Il Presidente avvia quindi la riflessione con riguardo alle altre cariche sociali e propone una scelta di continuità con riguardo ai ruoli di Tesoriere e di Segretario, suggerendo la conferma della prof.ssa Campra e del prof. Corbella. Il Consiglio approva all'unanimità la proposta e il Tesoriere e il Segretario ringraziano della fiducia.

Il Presidente propone poi l'attivazione di una Giunta, chiedendo sul punto il conforto dei presenti. Intervengono il prof. Puddu e il prof. Corbella, che esplicitano le ragioni del loro appoggio alla soluzione prospettata; tutti gli altri Consiglieri dichiarano poi di condividere la proposta.

Il Presidente propone allora, motivando ciascuna scelta, di essere affiancato in Giunta dalla seguente "squadra": prof. Mazzola (Vice Presidente vicario), prof.ssa Caldarelli (Vice Presidente), prof. Teodori, prof. Garzella.

Interviene il prof. Garzella che «dichiara di accettare la candidatura; rileva tuttavia che la proposta prevede una Giunta composta da 5 ordinari. Ricorda che l'Associazione, nel suo statuto, stabilisce tra i suoi

principi la rappresentanza per classi, tant'è che lo stesso Consiglio direttivo è strutturato per classi. Così, al fine di allinearsi ai principi di fondo dell'Associazione e per offrire un'opportunità formativa e di crescita agli associati presenti nel direttivo, afferma di lasciare, se il Presidente è d'accordo, il suo posto a disposizione di uno di loro qualora vi sia qualcuno che, garantendo di operare in piena autonomia e libertà intellettuale, voglia cogliere l'opportunità». In assenza di candidature di professori associati – assenza espressamente confermata dagli interventi del prof. Ferri e del prof. Brusati – il prof. Garzella «dichiara di accettare la candidatura e di esser disponibile a riconsiderare l'offerta verso gli associati anche in futuro». Tale disponibilità è poi esplicitata anche dal prof. Mazzola e dalla prof.ssa Campora.

In chiusura di riunione, il prof. Cerbioni segnala l'importanza della trasparenza dei lavori del Consiglio nei confronti dei Soci e invita il Segretario e il Presidente ad attivarsi al fine di rendere tempestivamente disponibile sul sito il verbale di ciascuna riunione. I presenti condividono di pubblicare ciascun verbale immediatamente dopo la sua approvazione che avviene, di norma, in apertura della riunione successiva.

La riunione del Consiglio termina alle ore 17.30.

Il Segretario
Prof. Silvano Corbella

Il Presidente
Prof. Angelo Riccaboni